

Il futuro del Governatore

La scelta di Roberto Formigoni è affidata ai lombardi?

A metà luglio scadrà la possibilità per Roberto Formigoni di scegliere tra la carica di Senatore e quella di Presidente della Regione. Sul punto è in atto una serie di richieste partite con la rilevazione dell'incompatibilità degli incarichi fatta dal Consiglio regionale.

All'interno delle coalizioni dunque si discute su quale sarà la scelta del Presidente, da un lato nell'Unione vi è un fronte unico che si augura che opti per Roma di contro nella CdL è sorto un comitato che ne chiede il ritorno a Milano, ma c'è anche chi lo preferirebbe al Senato.

L'Unione è interessata ad una scelta a favore del Senato, in tal caso si andrebbe a nuove elezioni regionali, e considerando che sarebbero solo in Lombardia prospettano un alto tasso di astensionismo, che colpirebbe maggiormente la coalizione avversaria, portando dunque ad una propria vittoria nel feudo berlusconiano.

Quanto alla CdL, Silvia Ferretto, consigliere regionale di An, ha organizzato un comitato per chiedere al presidente Roberto Formigoni di restare in Lombardia

e di non andare in Senato. Il gruppo ha sviluppato due importanti iniziative una petizione cartacea sottoscritta da più di 25.000 elettori ed un sito internet con un sondaggio. Secondo Ferretto "Il risultato non lascia spazio ai dubbi: facendo le somme infatti, anche considerando che qualcuno possa aver espresso la propria opinione sia da una parte che dall'altra, sono comunque più di 40.000 i cittadini che si sono espressi contro l'ipotesi che Formigoni possa decidere di scegliere Roma". Questi dati legati alla partecipazione a suo avviso, sono "indice del grande interesse che la questione riveste tra i cittadini lombardi, i quali chiedono al Governatore lombardo di restare in Regione e di portare a termine le importanti riforme avviate".

Nella coalizione non tutti sono concordi, soprattutto molti componenti della base della Lega Nord i quali sono convinti che spetterebbe al loro partito esprimere un candidato presidente dopo l'appoggio dato, dal movimento al centro destra. Pertanto sono molti i leghisti che auspicano l'elezione di un esponente del loro partito come "Governatur" quale stimolo al cammino federalista.

Per il momento l'interessato nega di aver preso alcuna decisione, d'altronde si ritiene felice che molti dei suoi cittadini gli richiedano di rimanere alla guida della Regione. Considerata l'importanza della scelta e che i riflessi li avranno anche i cittadini lombardi sarebbe intenzionato a svolgere una consultazione per avere il parere ufficiale dei suoi rappresentanti.

Emanuele Tarditi